



Antoine Henri Becquerel ([15 dicembre 1852](#) - [25 agosto 1908](#))
fu un [fisico francese](#), premio Nobel e scopritore della [radioattività](#).

Becquerel nacque a [Parigi](#) in una famiglia che, contando lui e suo figlio, produsse quattro generazioni di scienziati.

Effettuò i suoi studi al [Lycée Louis-le-Grand](#), dove ebbe, tra gli altri professori, il matematico [Gaston Darboux](#). Studiò scienza all'[École Polytechnique](#) e ingegneria all'[École Nationale des Ponts et Chaussées](#).

Nel [1874](#), si sposò con Lucie Jamin, figlia di uno dei suoi professori di fisica all'[École Polytechnique](#), dalla quale ebbe un figlio, [Jean](#), nel [1878](#).

Ottenne il suo diploma di ingegnere nel [1877](#), ma preferì la ricerca scientifica. I suoi primi lavori sono relativi all'[ottica](#), a partire dal [1875](#) si orientò verso la ricerca sulla [polarizzazione](#). Nel [1883](#), si dedicò allo studio dello spettro [infrarosso](#) dei vapori metallici, prima di consacrarsi, nel [1886](#), all'assorbimento della [luce](#) nei [cristalli](#), lavoro che portò avanti fino alla discussione della sua tesi di dottorato nel [1888](#).

L'anno seguente viene eletto all'[Académie des Sciences](#), come suo padre e suo nonno prima di lui. Dopo la morte del padre, nel [1892](#), proseguirà il suo lavoro e finirà per entrare come professore all'[École Polytechnique](#) nel [1895](#).

Nel [1894](#) divenne ingegnere capo del Dipartimento dei ponti e delle strade. Nel [1896](#), Becquerel scoprì accidentalmente la [radioattività](#), mentre investigava la [fosforescenza](#) dei sali di [uranio](#). Incoraggiato dal suo amico [Henri Poincaré](#), cercherà di determinare se il fenomeno avesse la stessa natura dei [raggi X](#). Durante le sue ricerche mise in contatto con il materiale una lastra fotografica, accorgendosi che era stata impressionata anche se non era stata esposta alla luce del sole: Becquerel concluse che il materiale emetteva dei raggi senza bisogno di un'eccitazione da parte della luce. Annunciò i suoi risultati il [2 marzo](#) dello stesso anno, solo pochi giorni prima del lavoro di [Sylvanus Thompson](#) che lavorava in parallelo sullo stesso soggetto a [Londra](#).

Nello stesso periodo, una studentessa, [Marie Curie](#), sposa del suo collega [Pierre Curie](#), scelse come oggetto di tesi lo studio di questo nuovo tipo di radiazione. Ella confermò in qualche mese che l'irraggiamento era una proprietà di diversi elementi chimici, e battezzò tale proprietà come "radioattività".

Nel [1903](#) condivise il [Premio Nobel](#) per la [Fisica](#) con [Pierre](#) e [Marie Curie](#) "*in riconoscimento degli straordinari servizi che ha reso con la sua scoperta della radioattività spontanea*".

Nel 1908, anno della sua morte, venne eletto come segretario permanente dell'[Académie des Sciences](#). Morì all'età di 55 anni a Le Croisic.

L'unità [SI](#) per la radioattività, il [becquerel](#) (Bq) prende il suo nome.